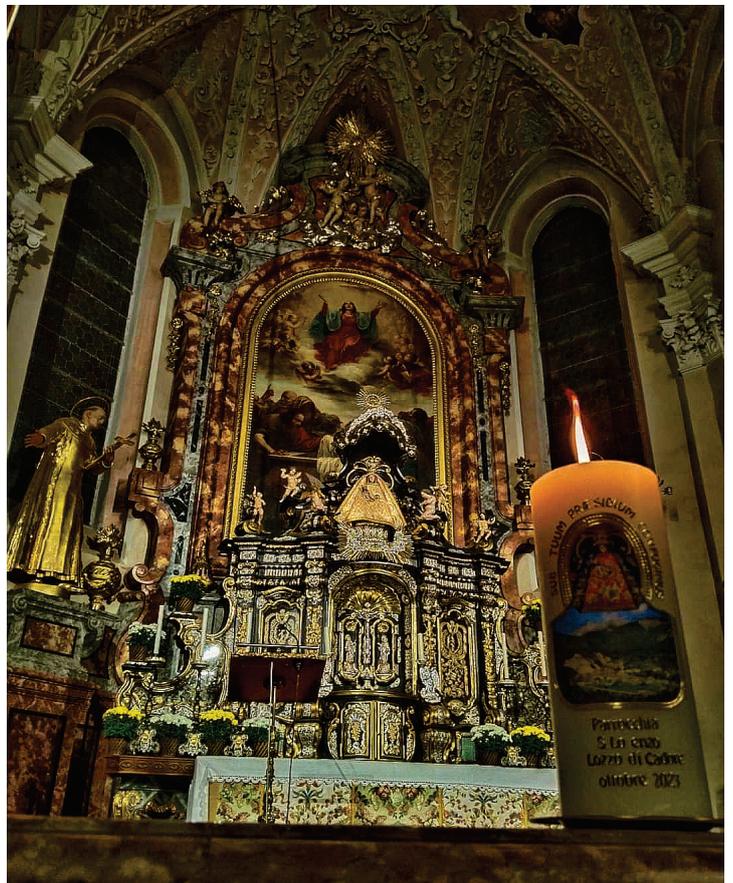
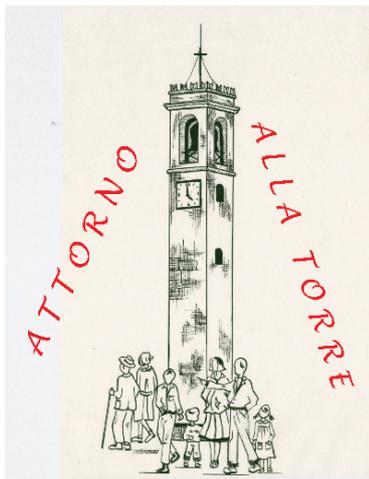




AUTUNNO 2023



BOLLETTINO DELLA PARROCCHIA DI S. LORENZO D. e M.- LOZZO DI CADORE



Alcune persone e incontri da ricordare: una puntata del Presidente Mattarella alle Tre Cime - Mons. Fabio Dal Cin, Arcivescovo Prelato di Loreto di cui aspettiamo una visita - Suor Elvira della Comunità Cenacolo - Bryan De Monte, il giovane di Calalzo strappato troppo presto alla famiglia per la cui guarigione abbiamo tanto pregato - Tre Vescovi 'trevigiani a Lisbona - Brad Pitt e Iris



attorno alla torre



PARROCCHIA di LOZZO di CADORE (BL) - Numero unico (Autunno 2023)

www.lozzo.diocesi.it e-mail: osvaldobelli@tiscali.it - (opp.

- lozzo@chiesabellunofeltre.it) tel. 0435 76032 - cell. 339 603 56 90 - il foglio della settimana si può trovare anche su 'Arcidiaconato del Cadore - bollettini settimanali'

SACRILEGIO! NIENTEMENO?

Titolo di un quotidiano di questi giorni: Messa senza prete: Sacrilegio! Il realtà di trattava del problema che in grande città del Nord, per la scarsità di preti, non potendosi celebrare l'Eucaristia in tutte le parrocchie la domenica e in altre feste, per non lasciare i fedeli senza niente, l'Arcivescovo ha disposto che lì si celebri una Liturgia della Parola con la Comunione eucaristica, presiede un Diacono o un ministro laico delegato. La Messa sarà celebrata durante la settimana e in qualche domenica. Quindi non c'è nessuna Messa senza prete! Già questo avviene in alcune parrocchie dell'Alto Adige e del Friuli, e presto succederà anche in qualche zona della nostra Diocesi dove un prete o due devono servire da tre a otto parrocchie. Questo perché i sacerdoti sono sempre meno, invecchiano anche loro (ricordate il disarmante testamento spirituale di don Elio Cesco nel numero natalizio del 2003 di Attorno alla torre, alla vigilia del compimento dei 75 anni? "A chi domanda dove andrà don Elio all'inizio del prossimo marzo: se in Via Roma chiedete a Belluno,

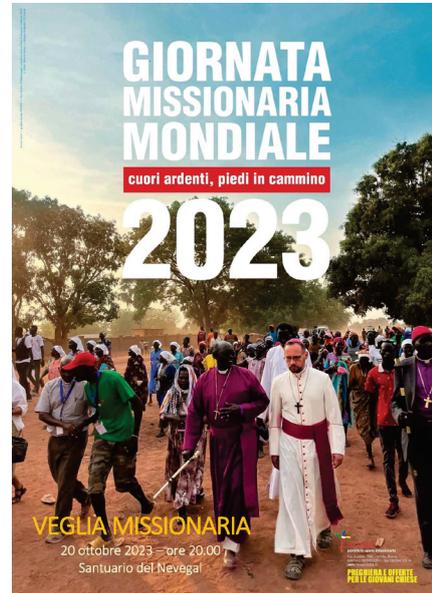
se in Via Piave, rivolgetevi più in alto!)? e non le Vocazioni ma le risposte generose scarseggiano. Per qualcuno sarebbe preferibile non fare niente? Piuttosto viene il rimpianto di quanto poco finora abbiamo apprezzato la S.Messa sia quella festiva che quella feriale. In questi ultimi anni, in tutte le parrocchie, s'è visto un vistoso calo della frequenza all'Eucaristia soprattutto domenicale. C'è stato di mezzo la Pandemia del 2020, è vero; ma questa sembra essere diventata l'alibi di tutta la disaffezione. Tante cose sono cambiate in questi anni, 'lo zoccolo duro' delle donne che animavano quotidianamente la Messa feriale vespertina, è invecchiato, morto o impegnato nella cura dei nipotini. I giovani e le famiglie sembrano spariti. La domenica da giorno del Signore e del riposo, è rimasta solo il giorno del riposo e anche dello sport, della gita, dei centri commerciali. E' urgente una ripresa di fede e di apprezzamento della Messa come incontro con il Signore risorto, centro di crescita e di unità di tutta la comunità a cominciare dalle famiglie se vogliono davvero essere cristiane e non

solo di nome. Rimane a Lozzo una buona tradizione: quella di fare celebrare Messe in suffragio dei propri defunti. Non avviene in tante parrocchie della nostra Diocesi, soprattutto cittadine. Esprime la fede nella Comunione dei Santi, nel credere che noi possiamo aiutare i nostri cari con la preghiera, le opere di carità e con le Messe di Suffragio, come anche che loro possono aiutare noi. Facciamo però un passo avanti: non è sufficiente fare l'offerta per la celebrazione *(NB. il parroco come tutti i sacerdoti non può trattenere che un'offerta soltanto - 10 euro ormai da vent'anni - e le altre deve darle ad altri sacerdoti, religiosi, missionari che sono senza intenzioni di Messe)*. Occorre anche partecipare con la propria presenza specialmente a quelle di anniversario della morte o di altri momenti lieti, possibilmente anche ricevendo la Comunione con le giuste disposizioni. Da parte sua il Parroco è disposto anche a

rivedere gli orari delle Messe sia festive che feriali, d'accordo con il nuovo Consiglio Pastorale, per venire incontro alle esigenze nuove e reali dei fedeli.

A tutti/e voi, Buona Ripresa dei Lavori!

il parroco, Don Osvaldo



CERCASI VOLONTARI PER PULIZIA DELLA CHIESA

Da alcuni anni due gruppi di volontarie si alternano ogni settimana per la pulizia della chiesa parrocchiale, un gruppo il venerdì mattina e un altro la settimana successiva il giovedì in tardo pomeriggio-sera.

Ringraziando chi si prodiga per questo servizio, spesso da molti anni, facciamo presente che negli ultimi tempi le disponibilità sono calate.

Pertanto facciamo un appello a chi con buona volontà volesse collaborare in questo se pur umile ma importante servizio.

La chiesa è la casa di Dio ma anche la casa della comunità cristiana che si raduna.

Per informazioni rivolgersi al sacrista oppure alle volontarie.

Grazie a tutti!

RICHIESTA DAL SACRISTA

Il Sacrista richiede se vi fossero uno o più uomini di buona volontà che volessero impegnarsi a essergli di supporto nel servizio in chiesa. Ringraziando chi presta un aiuto occasionale si ricerca però qualcuno che possa essere un riferimento continuo essendo un servizio sotto molti aspetti delicato e riservato.

Si cercano persone di buona volontà, non è richiesto un eccessivo impegno, semplicemente un supporto nelle festività dell'anno liturgico e la disponibilità nelle assenze del sacrista per altri impegni o malattia.

Rivolgersi al Sacrista.

Premessa: Nel mese di luglio incontravamo spesso in chiesa, al bar e poi in piazza un distinto signore anziano che, seduto, si fermava ad osservare il paesaggio, i passanti e le ragazze che servivano ai tavoli, scrivendo poi le sue impressioni. Mentre la moglie lo accompagnava con lo sguardo, discretamente, da lontano. Ho scoperto che veniva dalla provincia di Asti.

LA ROGGIA DEI MULINI

E' un bellissimo esempio di collaborazione natura-uomo.

C'è il rio Rin, un bel corso d'acqua, che nasce dalla montagna e scende a valle finendo nel lago formato dalla diga di Sottocastello che sbarrata il Piave, e nel suo percorso aiuta i montanari nella loro vita. Sono stati costruiti più mulini con la loro bella ruota, poi una centrale elettrica, con la turbina che fino a qualche anno fa produceva elettricità per tutte le case del paese. Poi, scendendo, faceva funzionare una filanda, una segheria, una lavanderia e una fucina da fabbro e poi, felice e gorgogliante, l'acqua va ad abbracciare le acque del Piave.

Che bella la coordinazione acqua-uomo. L'uomo costruisce i macchinari, l'acqua li fa funzionare, e lo fa quasi con gioia, cade sulle pale di una ruota, la fa girare con il suo peso, poi scende, scorre, sale su un'altra ruota, facendola girare, sempre la stessa acqua. Quest'acqua non scende a valle inutilmente, ma facendo un lavoro importante per l'uomo.

E bisogna riconoscere che già tanti e tanti anni fa i nostri montanari avevano già scoperto il lavoro ecocompatibile!

LOZZO DI CADORE

Sono le sette del mattino e una campana in lontananza suona l'Ave Maria. Poi un'altra campana, ancora più lontana, le risponde. Qui a Lozzo le campane le ho viste in chiesa, vicino all'altare. Son sei, tre alte come un uomo, tre un po' più piccole. Una signora mi ha detto che sono le campane del nostro campanile attualmente in restauro. Ma come fanno a stare in un campanile sei campane così grandi?

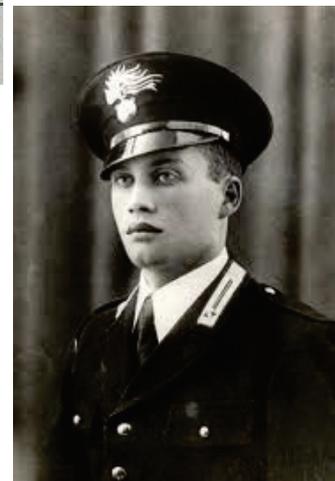
Le campane! Cosa c'è al mondo di più bello del suono delle campane? Ricordo, da piccolo, i suoni delle campane che scandivano i tempi della vita. Quando partire per andare a scuola, e più tardi, quando lavoravo con papà, il suono di mezzogiorno indicava il momento di posare gli attrezzi e di andare a casa per il pranzo.

Cominciava un campanile in lontananza, poi quella di Gonella, poi di San Martino, di Antignano, e altri più lontano ancora.

E adesso hanno fatto tacere le campane, disturbano...

Salvo D'Acquisto

ESEMPI ATTUALI



Di carattere mite e silenzioso era attaccatissimo ai suoi ed amava la disciplina ed il lavoro. Maturò la sua personalità in scuole religiose e dal 1939 fece parte dell'Arma dei Carabinieri, segnalandosi sempre per attaccamento al dovere, dedizione al prossimo ed amore alla Patria. Le sue doti di bontà ed il senso cristiano della vita risplendono nell'atto eroico di Palidoro (Roma), allorché, Vice-Comandante della locale stazione dell'Arma, si offrì come vittima innocente per salvare la vita a 22 ostaggi che stavano per essere fucilati. Questo gesto cosciente di amore supremo, con cui a 22 anni, il 23 settembre 1943, chiuse la sua esistenza terrena, compendia e rivela le virtù del Servo di Dio, martire della carità.

Salvo D'Acquisto nacque a Napoli il 7 ottobre 1920. Nel 1939 si arruolò nell'Arma dei Carabinieri, segnalandosi per le sue qualità. Pur vivendo in un'epoca alquanto difficile era carico di ottimismo e gioia di vivere. Aspirava a formarsi una famiglia. Di lui si conservano ancora le bellissime lettere scritte alla sua fidanzata. Le sue doti di bontà ed il senso cristiano della vita risplendono nell'atto eroico di Palidoro (Roma), allorché, Vice-Comandante della locale stazione dell'Arma, si offrì come vittima innocente per salvare la vita a 22 ostaggi che stavano per essere fucilati.

Dopo l'8 settembre del 1943, un reparto di SS si era installato in una caserma abbandonata della Guardia di Finanza sita nella Torre di Palidoro,

presso la località di Torrimpietra. In tale caserma, la sera del 22 settembre, alcuni soldati tedeschi, rovistando in una cassa, provocarono lo scoppio di una bomba a mano: uno dei militari rimase ucciso e altri due furono gravemente feriti. L'episodio, del tutto casuale, fu attribuito dai tedeschi ad un attentato dei partigiani.

La mattina dopo, il comandante del reparto tedesco, recatosi nella Stazione di Torrimpietra per cercare il comandante della locale stazione dei Carabinieri, vi trovò il vicebrigadiere D'Acquisto, al quale ordinò di individuare i responsabili dell'accaduto. Il giovane sottufficiale tentò senza alcun risultato di convincerlo che si era trattato solo di un tragico incidente. L'ufficiale tedesco fu irremovibile e promise una rappresaglia esemplare.

Poco dopo, Torrimpietra fu circondata e 22 cittadini innocenti furono rastrellati, caricati su un camion e trasportati presso la Torre di Palidoro. Il vicebrigadiere Salvo D'Acquisto, resosi conto che stava per accadere l'irreparabile, affrontò una seconda volta il comandante delle SS, nel tentativo di ricondurlo ad una valutazione oggettiva dell'accaduto. La risposta fu: "Trovate i colpevoli"! Alle rimostranze del giovane sottufficiale, l'ufficiale nazista reagì in modo spietato. Gli

ostaggi furono costretti a scavarsi una fossa comune, alcuni con le pale, altri a mani nude. Visto questo gesto Salvo D'Acquisto si autoaccusò come responsabile dell'attentato e chiese che gli ostaggi fossero liberati. Subito dopo la liberazione degli ostaggi, il vicebrigadiere venne freddato da una scarica del plotone d'esecuzione nazista. Aveva ventitré anni.

Papa Francesco in udienza con l'Arma dei carabinieri in piazza S. Pietro, ha messo in risalto la figura di questo servo di Dio con queste parole:

“Come non vedere sullo sfondo di questa storia drammatica e toccante, l'imitazione di Gesù che, inviato dal Padre per manifestarci il suo amore, ha dato la vita per liberarci dal potere della morte, ha preso su di sé le nostre colpe, si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori e proprio per le sue piaghe noi siamo stati guariti. Un atto che anche oggi rappresenta un monito di grande attualità, in un tempo inquinato dall'individualismo e dall'insofferenza nei confronti degli altri, oltre che dall'inasprimento di tante forme di violenza e di odio che vediamo nelle nostre città”.

E proprio al servizio svolto quotidianamente dai carabinieri nei diversi contesti sociali, il Papa ha fatto

riferimento parlando di un impegno “a servizio della giustizia e della legalità”. “Vorrei dire che voi carabinieri siete chiamati non solo a “fare il vostro dovere”, applicando regolamenti e procedure, ma a rendere più giusta e umana la società”, aggiungendo che “l'affetto degli italiani per voi testimonia che queste non sono solo parole ma, grazie all'esempio di tanti di voi, sono realtà. Un affetto che nasce proprio dal senso di responsabilità e di dedizione, che vedono i carabinieri lottare contro ogni genere di illegalità, contro la criminalità organizzata, contro un senso di impunità a volte purtroppo radicato, contro la mentalità mafiosa., a svolgere compiti di carattere investigativo perché la menzogna venga smascherata, ad agire in luoghi di conflitto e in contesti internazionali per tendere la mano alle popolazioni locali, ma anche a quanti svolgono un prezioso servizio quotidiano sulle strade delle nostre città e negli angoli dei nostri quartieri: grazie per tutto quello che fate”.

Infine, l'invito” a non scoraggiarsi mai e a non cedete alla tentazione di pensare che il male sia più forte del bene, che al peggio non ci sia mai fine e che il vostro impegno sia inutile. Guardando a Salvo d'Acquisto, lasciatevi animare dalla passione per il bene”.

OFFERTE 'Comandate' 2023

- Per la Scuola in Togo (Mercatino missionario S.Lorenzo): 1410.
- Per il Seminario (Assunta 2023): 460;
- Per candele e offerte a Lourdes: 165;
- A Don Brice (Congo-Brazzaville): 50;
- Dalla Giornata dei migranti e rifugiati (domenica 24.9): 96,61;
- Per il Seminario (Rosario 2023): 260;
- Per la Scuola in Togo (Mercatino missionario Ottava del Rosario - 8 Ottobre): 1200.

Collaboratori per questo numero:

Borca Silvia, Corona Carla, Biblioteca comunale, don Osvaldo, Gruppi di catechismo. **Foto:** Laguna Carla, Frol, Angela Polato, Miconi Franco, Sbarro Daniela, Da Rin Stefano, De Meio Roberto, don Osvaldo, Scuola Elementare, De Martin Ennio, Del Favero Luciano, Zannella Patrizia, De Martin F. Paola, da Internet, Facebook, Cai Lozzo e da Archivio storico di Arcangelo D.F.G. Consulente tecnico: E.D.M.
n.b. Di qualche foto non conosciamo l'autore, ce ne scusiamo pronti a rimediare

IL VIAGGIO

Ai piedi del Peralba dalla sorgente zampillava felice l'acqua del Piave, accarezzava instancabile i declivi ed i prati nella sua voglia di scoprire il mondo, anche se si sentiva piccolo e fragile perché il suo corso era molto breve.

Una notte mentre il Piave scrutava la volta celeste trapuntata di stelle, una di esse scese repentina ai suoi piedi. La guardò incantato mentre lei si trasformava in una splendida fata con tanto di cappello e bacchetta magica. Il Piave le chiese: - Chi sei? Come ti chiami?

- Sono la fata dell'acqua - lei rispose- ti ho visto dall'alto scendere da questa magnifica montagna e ho voluto conoscerti.

Il Piave disse: Se tu sei una fata allora forse puoi esaudire il mio desiderio... vorrei tanto diventare un grande fiume, scendere per i prati verdeggianti, bagnare paesi e città, vedere la gente che mi guarda con rispetto ed ammirazione e poi abbracciarmi con il mare di cui ho sentito tanto parlare ma che non ho mai visto.

La fata sorrise e gli rispose: - Sapevo già del tuo desiderio e sono qui per aiutarti, adesso ti addormenterai e domani inizierà per te un meraviglioso viaggio! Pronunciate queste parole se ne tornò rapida in cielo.

Il Piave era dubbioso, credeva quasi di aver sognato e si addormentò.

Il giorno dopo mentre scendeva lungo il pendio vide arrivare alla sua sinistra un altro piccolo fiume e poi un altro ancora alla sua destra, le loro acque si fusero con le sue e mentre proseguiva il suo cammino verso la pianura sempre più forte, altri piccoli fiumi si unirono a lui e il Piave si accorse con orgoglio che stava diventando sempre più grande e più bello.

In breve tempo diventò un fiume maestoso attraversò paesi e città e gli sembrava che al suo passaggio le persone gli sorridessero.

Rendeva fertile il terreno, la sua acqua era utile agli esseri umani ed agli animali, perfino i bambini si divertivano sulle sue rive a giocare. Finalmente si sentiva utile ed importante. Quando arrivò vicino al mare era al colmo della felicità, lui e il mare si abbracciarono e divennero l'uno parte dell'altro. Alla sera guardando il cielo vide una stella più luminosa delle altre, con uno strano cappello, capì che era la sua fata dell'acqua e le rivolse un silenzioso grazie per aver cambiato la sua vita. E il viaggio del Piave dura ancora e si ripete ogni giorno e non avrà mai fine.

Carla Corona

ODE ALL'ACQUA

Mi piace l'acqua del mare
dolce amica della mia solitudine.
Mi regala un sorriso
l'acqua del torrente che borbotta
tra i ripidi declivi.
Mi sussurra pace
l'acqua del ruscello
tra le rive erbose.
Scorre lenta in silenzio
l'acqua del grande fiume
cullando i miei pensieri.
Mi canta una ninna nanna
l'acqua della pioggia
che picchietta sul terreno.
Acqua, miracolo della natura
sei emozione e bellezza,
sei la vita.

Corona Carla
nata il 01/02/1954
residente a Lozzo di Cadore (BL)
via P. Marino, 476

EMOZIONI AD ALTA QUOTA

Sdraiata sull'erba
ammiro i grandi abeti
che si innalzano maestosi,
intravedo attraverso i rami
l'azzurro compatto del cielo
e le cime d'oro dei monti.
Pace e tranquillità,
il silenzio rotto solo
dal gioioso suono
dei campanacci delle mucche
che brucano beate.
Il profumo aspro dei baranci
e dei pini mughi
mi solletica le narici.
Chiudo gli occhi
e respiro con voluttà
insieme agli aliti del vento.
I miei pensieri
volano in alto,
abbandono ogni
umano fardello
perché mi sento parte
dell'armonia della natura
che mi porta dove c'è l'infinito

Corona Carla

GLI INVISIBILI

Tanta gente in città
oggi
nelle vie e nelle piazze,
persone che si
incrociano,
che si sfiorano,
che si guardano senza
vedersi.
Un uomo anziano
solo su una panchina,
una lacrima sul volto
scarno,
la mente rivolta verso
un passato
che non può tornare.
Un ragazzo
raggomitolato
all'angolo della via,
lo sguardo annebbiato
con tre bottiglie
accanto
che gli fanno compagnia.
Una vecchia china
sulle cassette del
mercato
ormai chiuso,
rovista alla ricerca di
qualcosa
da portare in tavola..
Come una statua
il ragazzo di colore
se ne sta immobile per
ore

davanti al supermercato
confidando in un gesto
pietoso e garbato.
Una signora barcolla
sotto il peso di due
borsoni
che contengono tutta la
sua vita,,
si sdraia sotto il portico
esausta e già
rassegnata
a passare un'altra notte
all'addiaccio.
Sono la schiera degli
invisibili.
Tanta gente oggi in
città
nelle vie e nelle piazze,
persone che si
incrociano,
che si sfiorano
e si guardano senza
vedersi
perché accecati
dall'egoismo
e dall'indifferenza:
non ascoltano, non
comprendono,
non consolano, non
aiutano
e si dimenticano dei
fratelli invisibili.

Corona Carla

VIVERE IL PAESE

Vivere in un paese è un po' come vivere in una famiglia dove i componenti si sostengono e collaborano tra loro per il bene comune. I paesi di montagna stanno a poco a poco spopolandosi per mancanza di opportunità lavorative, per l'evidente calo delle nascite e per il fatto che molti giovani studiando fuori sede difficilmente poi tornano a vivere nel paese d'origine. Per questo è fondamentale che gli abitanti rimasti si servano degli esercizi pubblici del paese, ad esempio facendo la spesa e consumando nei negozi locali e partecipando, nei limiti

del possibile, alle iniziative promosse sia dall'amministrazione comunale che dalle varie associazioni presenti come alle feste, alle manifestazioni, ai concerti, agli spettacoli, agli incontri culturali.

Solo in questo modo con la partecipazione di tutti il paese avrà qualche possibilità di rinascere, in caso contrario non ci si potrà più lamentare che i negozi e le varie attività cessino di esistere. Purtroppo alcuni abitanti sono invisibili alla vita del paese ma speriamo che in futuro ci sia una maggiore partecipazione alla vita comune.

Corona Carla

383 visitatori contati a Loreto nell'Estate 2023 (riflessioni scritte da alcuni di loro sul quaderno)

All'inizio di settembre 2021:

“dopo notte siamo passati davanti a questa stupenda chiesa, l'abbiamo trovata aperta ed è stata una cosa meravigliosa poter vedere all'interno la Grande Madre. Grazie miei Arcangeli (Rosolina-RO)

- E' stato bello poter entrare e visitare l'interno di questa stupenda chiesetta e poter fare una preghiera alla S.Madre”.

2023

- Dopo tanti anni siamo riusciti ad entrare, molto bella, a te, mamma, che sei nostri cuori...

- Molte volte in questa chiesa, con L., abbiām pregato. Non so se la grazia ci ha donato. Certamente ad affrontare il grande male ci ha aiutato.

- In questa chiesa la Madonna di Loreto ha donato al mio cuore e all'anima l'amore, la speranza, la gioia e l'armonia. Pregate! La Madonna vi ascolta e vi aiuterà!

- Ogni volta che passo per una passeggiata non manco di fermarmi per dire alcune Ave Maria affinché qualcuno le porti in cielo per aiutare chi ne ha più bisogno specialmente gli ammalati in attesa di guarigione. Ascolta la voce di un peccatore, ma credente nella fede e nell'amicizia.

PS. Oggi, aperta, illuminata e resa sonora con una musica di sottofondo. Il clima è mistico e il colloquio con chi sta lassù è più diretto.

- Ancora una volta a pregare son

tornato, io che il dono della fede non ho più perché son solo e sconcolato.

- Abbiamo potuto ammirare con attenzione questo prezioso capolavoro. Molte grazie a tutti per averci dato questa possibilità.

- Mantieni, o mio Signore, nei miei figli il vero senso cristiano della vita. Di tutto ciò che mi hai dato, Dio mio, io ti ringrazio. Con la Vergine Maria.

- Fermarsi per una passeggiata e scoprire un tesoro. Se ti lasci sorprendere il Signore regala grandi cose. Grazie a chi permesso tutto questo.

- Stupenda chiesetta da far conoscere per il suo valore artistico e spirituale.

- Una famiglia (sabato 12 agosto, in occasione del concerto): incantati dalla bellezza del luogo, perfetta sintonia di arte, architettura e natura... e oggi anche di musica...

- Luogo di grande spiritualità, dopo il restauro è bellissima!

- Chiesa, Santuario tenuto molto bene, restaurato egregiamente (Albignasego – PD)

- Momento dolcissimo di preghiera in mezzo alle montagne.

- Sono E. e ti voglio un mondo di bene.

- E' sempre una gioia essere in questo luogo sacro che tra pochi giorni ricorderà l'Anniversario del mio Matrimonio celebrato qui.

- Bellissima, inserita in un verde meraviglioso. Ispira tanta serenità.

- Finalmente sono arrivata a visitare questo luogo incantevole sempre visto dalla strada.

- Dopo tanti anni sono ritornata in questo bellissimo luogo.

- A.: Questa chiesa è davvero bella.

- Ogni mattina tu ed io eravamo qui, soli, e nel silenzio ho sentito la tua voce che mi detto: vai, non temere, io sarò con te.

- Madonna di Loreto, prega per me per la mia famiglia. Santuario bello e ben tenuto. Complimenti!

- Son passati 46 anni dal mio matrimonio in questa chiesetta a me sempre cara. Fin da piccola è stata la chiesa della Madonna nera.

Complimenti. Bellissimo lavoro. Grazie per il lavoro fatto per questo gioiello.



I nuovi banchi nell'atrio-pronao della Chiesa della Madonna di Loreto, merito del lavoro dei fratelli De Diana F. e W. e del legname offerto dalla Ditta Baldovin Marco 'Carulli' di Belluno

La preghiera della Vicepresidente del nostro CPP uscente per la celebrazione comune di tutti i CPP della Zona con il Vescovo Renato (Valle di Cadore - Domenica 21 Maggio 2023 - Solennità dell'Ascensione)

Padre Santo, siamo giunti alla fine di questo cammino insieme, Noi ti lodiamo perché ci infondi la Speranza e la certezza nella presenza dello Spirito Santo, alla quale ci affidiamo, che dà Luce e ci aiuta ad essere luce negli altri e per gli altri e che ci sostiene affinché possiamo realizzare con te il "Camminare Insieme" che dà frutto.

In questi anni è emersa in noi la consapevolezza dell'importanza di "sentire" e "ascoltare" il grido a volte silenzioso delle persone che ci vivono accanto, di "guardarle" con gli occhi di Gesù, apprezzando il buono e il bello: incontrandoci in un nuovo modo sul "sentire e sull'essere" anziché sul "fare".

Ti rendiamo grazie perché abbiamo potuto sperimentare questa esperienza di condivisione eTi chiediamo di aiutarci per passare il testimone con fiducia e speranza di collaborazioni sempre più proficue tra noi.

A LISBONA PER LA G.M.G. 2022 - 23

Il desiderio di partecipare alla GMG di Lisbona è nato spontaneamente dopo aver ascoltato le esperienze di alcuni amici che avevano vissuto l'evento a Cracovia nel 2016. Le loro storie raccontavano di un'esperienza che aveva cambiato profondamente la loro vita e il

loro modo di vedere la fede, e questo mi ha spinto ad unirmi a un gruppo da Milano e a partire insieme per Lisbona.

Fin dai primi momenti condivisi con il gruppo, ho avvertito che quello che stavo vivendo era davvero unico. Ognuno di noi portava con sé la propria storia e le proprie domande, ma eravamo tutti a Lisbona per la stessa ragione. Tra le piazze vivaci e piene di giovani, ho capito

che le nostre domande e le nostre ricerche non erano poi così diverse, e in quel momento ho davvero sentito di far parte di qualcosa di straordinario. I volti, i sorrisi, le sfide condivise e i piccoli gesti di gentilezza rimarranno incisi nella mia memoria per sempre. Ma ciò che mi ha colpito di più sono state le parole di Papa Francesco, che ho percepito come estremamente attuali. Viviamo in un mondo che spesso enfatizza la perfezione e rende difficile mostrare i nostri difetti e le nostre fragilità. Papa Francesco, tuttavia, ci ricorda una

saggezza di montagna: “Nell’arte di scalare una montagna, ciò che conta non è evitare le cadute, ma non restare giù dopo una caduta.” Dobbiamo riconoscere che sbagliare è umano e inevitabile, ma ciò che conta è come reagiamo, come ci rialziamo e come cerchiamo sempre di dare il massimo di noi stessi. Questi pensieri mi hanno fatto capire che la Chiesa, spesso percepita come distante dai giovani, è in realtà un luogo in cui ognuno può essere se stesso senza paura di mostrare le proprie imperfezioni. Giulia

CALENDARIO PER L'AUTUNNO E L'INVERNO 2023

OTTOBRE

- Domenica 1° ottobre: Festa della B.V. del Rosario - Giornata per il Seminario
- Sabato 7 ottobre: Festa liturgica della B.V. del Rosario - 23° anniversario della dedicazione della nostra chiesa parrocchiale.
- Domenica 8 ottobre: Festa dell'Ottava del Rosario (Mercatino Missionario)
- Domenica 22 ottobre: S.Messa della Festa degli Anniversari di Matrimonio - Giornata Missionaria Mondiale.

NOVEMBRE

- Mercoledì 1° novembre: Solennità di tutti i Santi
- Giovedì 2 novembre: Commemorazione di tutti i Fedeli defunti
- Domenica 5 novembre: S.Messa in ricordo e in suffragio per tutti i caduti di tutte le guerre.
- Sabato 11 novembre: Festa di S.Martino di Tours, Patrono della Diocesi e della Città di Belluno
- Martedì 21 novembre: (a S.Rocco-Prou) Festa della Presentazione di Maria SS.ma al tempio (Madonna della salute)
- Domenica 26 novembre: Solennità di Cristo Re

DICEMBRE

- Domenica 3 dicembre: 1^ Domenica d'Avvento - inizio del nuovo anno liturgico (Anno B).
- Venerdì 8 dicembre: Solennità dell'Immacolata Concezione di Maria SS.ma
- Domenica 10: (a Loreto) Madonna di Loreto (anticipata a sabato 9)
- Sabato 16: Inizio della Novena di Natale
- Domenica 17: 3^ d'Avvento 'Gaudete' - Avvento di Fraternità
- Domenica 24: 4^ d'Avvento - Vigilia di Natale
- Lunedì 25: Solennità della Natività del Signore
- Domenica 31: Festa della S.Famiglia - Te Deum di ringraziamento



Notizie dal paese

Sabato 5 agosto abbiamo inaugurato dopo la Messa Vespertina il nuovo concerto della torre campanaria e il nuovo castello. La spesa è stata importante ma per un pò staremo tranquilli. Importante sarà curare la manutenzione costante.

Con l'estate si è ripresa, dopo la forzata chiusura dell'anno scorso a causa dei lavori, l'esperienza di due anni fa: tener aperta la chiesa-santuario della Madonna di Loreto almeno qualche giorno della settimana per permettere ai tanti pellegrini e turisti di entrarvi per una visita e una preghiera. Questo grazie a un gruppo di volontari che hanno offerto la loro disponibilità. Le impressioni di alcuni visitatori, scritte su un quaderno, sono pubblicate qui in altra pagina.

Sabato 12 agosto nell'ambito del programma di manifestazioni organizzate dalla Magnifica Comunità di Cadore e dalle tre Unioni Montane l'orchestra de 'La Sorgente Classic Ensemble' composta da musicisti locali e diretta dal M° Rodolfo De Rigo ha eseguito un Concerto nel pronao della stessa chiesa con brani celebri di diversi autori con il titolo: "Armonia di suoni cadorini sulle orme degli antichi percorsi romani". Discreta la partecipazione all'evento in una mattinata radiosa, introdotto dai saluti del Parroco e del Sindaco. Peccato che gli ascoltatori più distanti, all'ombra della casetta, non siano riusciti a sentire le spiegazioni introduttive dei pezzi musicali.

L'estate è stata caratterizzata in luglio da alcune trombe d'aria che hanno colpito le zone della provincia già funestate dalla tempesta Vaia di qualche anno fa, con danni ai boschi, alle strade e anche agli edifici, abbattendo alberi e scoperchiando tetti e provocando frane, anche nel nostro paese. Per fortuna non si è ripetuto il disastro del Rio Rin del settembre di qualche anno fa.



All'inizio di Agosto alla Giornata Mondiale della Gioventù svoltasi a Lisbona hanno partecipato anche giovani della nostra Diocesi assieme al nostro Vescovo. Un bel gruppo di Valle, Venas e Cibiana con il loro Parroco Alessandro Coletti, Suor Marta Ronzani F.d. C. con il gruppo che sta seguendo e anche la nostra Giulia Da Pra con un gruppo di amici di Milano. La sua testimonianza è riportata qui in altra pagina.

La Messa che tradizionalmente veniva celebrata nella chiesetta della Madonna a Pian dei Buoi l'ultima domenica di luglio ed è stata sospesa a causa della frana di Mizoi risvegliatasi in seguito agli acquazzoni di qualche giorno prima che ha determinato la chiusura della strada del Genio, è stata celebrata sabato 2 settembre; oltre al ricordo dei promotori vivi e defunti dell'opera e di tutti i caduti in guerra e in montagna, si è celebrata anche la giornata della cura e della custodia del Creato, istituita e fissata da Papa Francesco il 1° settembre di ogni anno. Inevitabilmente, per vari motivi, non numerosa la partecipazione ma non si voleva lasciar passare quest'anno senza una Messa in questa bella chiesa. Già da qualche anno ci manca l'appuntamento al nuovo crocifisso di Soramizoi con il ricordo di Egle Laguna e di tutti quelli che hanno lavorato per quest'opera.



La Festa del nostro Patrono, San Lorenzo, si è svolta con la solita solennità. Ha presieduto la S.Messa solenne il Vescovo emerito di Vicenza, Mons. Beniamino Pizziol, già parroco a Mestre e Vescovo ausiliare di Venezia. Incontrato un mese prima a Lorenzago per la Festa dei SS. Ermagora e Fortunato. Ora è a servizio pastorale di una parrocchia del Vicentino dove si è ritirato. Ci ha fatto una bella impressione, nella celebrazione,

nell'omelia e nella conversazione amichevole, di un Pastore sereno e contento della sua vocazione.

Dopo gli anni della pandemia, in cui l'Unitalsi diocesana di Belluno-Feltre aveva sospeso i Pellegrinaggi a Lourdes, quest'anno nella prima decade di settembre si è svolto il 50° viaggio, non più in treno come per tanti anni, dal 1971, ma in pullman e in aereo. 170 pellegrini tra malati, medici, sorelle, barellieri, sacerdoti e sani, guidati dal Vescovo Renato che ha presieduto tutte le celebrazioni anche quelle nazionali e internazionali. Il parroco che ha iniziato l'appuntamento con la Madonna a Lourdes nel settembre 1973, si era aggregato in questi ultimi due anni all'Unitalsi dell'Emilia Romagna in uno dei Pellegrinaggi nazionali. Pensava di essere solo e invece a Lourdes ha trovato due pellegrini ospiti affezionati di Lozzo, Francesco e Raffaella, che avendo visto la locandina in chiesa si erano iscritti direttamente a Belluno ed erano arrivati con l'aereo. Il tema di quest'anno tutti i pellegrinaggi era l'invito di Maria a Bernardette: proseguendo quello dell'anno scorso 'Vada a dire ai sacerdoti che si costruisca qui una cappella e che si venga in processione'. Ci hanno accompagnati anche la Presidente e l'Assistente regionali, Renata Stevan e Don Flavio Bertoldi, amico di una famiglia di Lozzo.

Durante tutta l'estate si sono visti proseguire e sentiti i lavori a Revis. Proseguendo il lavoro dei gradoni e aprendo un'ampia pista dove si trova 'la riva de le vace'. Chissà come sarebbe



Alcune foto-ricordo delle mostre e dei Concerti di agosto 2023 tenuti in paese



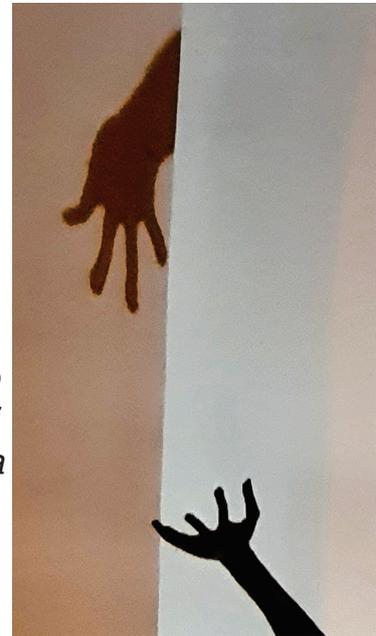


**Ricordi da
Lisbona alla
GMG 2023:
Giovani di
Valle, Venas e
Cibiana - Suor
Marta Ronzani a
Fatima - i ragazzi
del centro estivo
di Lozzo in gita
ad Auronzo**



**Ascolta,
Signore, la mia
voce.
Io grido: abbi
pietà di me,
rispondimi!**

*(particolare del
grande crocifisso
in ferro battuto di
Alfiero Nena sulla
facciata della
nostra chiesa*





Da ricordare: la frana di Mizoi che ogni tanto si muove - la sfilata per il raduno degli alpini del Battaglione 'Pieve di Cadore' l'ultima domenica di agosto - la ditta 'S.Pierobon' al lavoro a Revis - incontro del Commissario dell'Aulss 1 Dolomiti Dr. Giuseppe Dal Ben con alcuni sindaci del Cadore - Festa per i 50 anni della Galvalux





Sabato 2 settembre 2023: appuntamento alla chiesetta di Pian dei Buoi per la Messa per i caduti in guerra e in montagna, i promotori vivi e defunti dell'edificio sacro dedicata a Maria Madre di Dio e per la giornata della cura e della custodia del creato - anche Giovanni Marta meritava una foto ricordo con i suoi compagni nella festa del Corpus Domini 2023 per la S.Messa della sua Prima Comunione - con il coro degli angioletti - Missione nel Togo dove lavorano le Suore SMR e dove a giorni si recherà come volontaria Iris: una nuova ala per accogliere i bambini e i ragazzi - 50° Pellegrinaggio Diocesano di Belluno-Feltre a Lourdes (settembre 2023) i tre di Lozzo.



contento Achille Da Pra (Chile Giazin) che quella strada che percorreva per fare la legna gli è stata sbarrata per sicurezza gli ultimi anni.

Tanti incontri, mostre, dibattiti, concerti, manifestazioni si sono tenuti durante i mesi estivi di cui si parla anche nella pagina della Biblioteca comunale, nella Sala Pellegrini, al Museo della Latteria, ai Mulini, al campetto 'alle Aste' e all'Auditorium Comunale. Citiamo dei due concerti all'auditorium, con un concorso di un pubblico discretamente numeroso e competente, il secondo nella rassegna annuale degli organi storici del Cadore.

Lunedì 21 agosto 2023 -

ENSEMBLE INTARSIO ARMONICO -

Giuseppe FALCIGLIA, oboe barocco e flauto dolce; Calogero CONTINO, tromba barocca; Isobel CORDONE ed Elisa FRANZINI, violini; Domenico SCICCHITANO, viola; Ludovico ARMELLINI, violoncello; Lisa MOROKO, clavicembalo.

Giovedì 5 ottobre, dopo una ventina di giorni dall'inizio del nuovo anno scolastico, gli alunni, gli insegnanti e alcune famiglie si sono ritrovati in chiesa parrocchiale per invocare l'aiuto del Signore e la luce dello Spirito Santo sul loro cammino di crescita umana con una S.Messa. Le preghiere e i gesti soprattutto alla presentazione dei doni hanno scandito i momenti importanti della celebrazione, preparata dagli insegnanti sotto la guida di quello di Religione. Non è uno spettacolo frequente vedere la nostra chiesa affollata da così tanti bambini e ragazzi.

In ottobre riprendono anche le attività pastorali ordinarie come il Catechismo.

Fedeli e disponibili i catechisti e le catechiste, puntuali anche i bambini e i ragazzi agli incontri periodici. Una domanda sorge spontanea da un pò di tempo: come mai con tutto l'impegno che ci mettono tante persone nel corso degli anni non si vedono molti risultati? Cosa sta mancando? Forse le famiglie sono poche coinvolte? Il catechismo è visto solo in funzione dei Sacramenti, specialmente quelli della 1^a Comunione (neanche dell'Eucaristia!) e della Cresima, qualche volta vissuti soltanto come eventi umani, di iniziazione sociale? Non possiamo rassegnarci dicendo: si è sempre fatto così!

Con questo mese tornano le due celebrazioni della Madonna del Rosario. La prima con la Messa propria della Madonna al mattino seguita dalla processione per l'itinerario trazionale e con il Vespero solenne nel pomeriggio. La seconda nell'Ottava incentrata sul Vespero e la Processione del pomeriggio con il nuovo itinerario. Quest'anno abbiamo avuto come gradito ospite il Padre Priore del Santuario - Basilica minore di Maria Luggau in Carinzia (Austria) dove si venera la Madonna Addolorata che richiama pellegrinaggi annuali da Sappada e dal Comelico. Padre Silvo Bachorik ha presieduto sia il Vespero che la Processione introducendola con una riflessione-invocazione alla Madonna scandendo uno per uno i 7 dolori. Dopo si è intrattenuto con la popolazione in piazza dove gli alpini avevano allestito il tradizionale pasto con le trippe e con le caldarroste e alcuni volontari della Pro Loco (e altri) avevano offerto un rinfresco per tutti i collaboratori delle Celebrazioni in onore di Maria e naturalmente per i componenti della

Banda della Val Cantuna che da qualche anno solennizzano la processione (e il dopo) con le loro musiche. Anche nella prima festa era intervenuta una banda, quella di Ovaro. Ringraziamo le direzioni, i componenti, i famigliari e anche chi, con il suo contributo, ha partecipato alle spese vive per muovere tante persone. Un ringraziamento doveroso a chi da settimane si è coinvolto per preparare addobbi per ornare le strade e la chiesa, ai coscritti e alle coscritte e ai loro amici che hanno portato e scortato le statue della Madonna e dei Santi, a tutti quelli che si sono offerti a portare gonfaloni, 'ferai', croce, ai cantori e organiste, ai chierichetti-ministranti, ai rappresentanti dell'amministrazione comunale e delle diverse associazioni di volontariato presenti in paese. Non diamo tutto per scontato. E' una ricchezza per tutta la comunità specialmente in giorni di splendido sole e di tante alternative. Abbiamo notato con piacere nel pomeriggio dell'Ottava la presenza del nostro don Mariano che aveva accompagnato un gruppo di parrocchiani di Tai e Nebbiù per onorare la sua e nostra Madonna e iniziare così ufficialmente, sotto il suo sguardo materno, il nuovo anno pastorale.

Prossimamente tutte le parrocchie che non lo hanno ancora fatto, sono chiamate a rinnovare i propri Consigli Pastoralisti. Quelle che hanno un parroco in comune eleggono un Consiglio Unitario. Qualche parrocchiano è perplesso e si domanda il perché di questo organismo. Non era meglio continuare come in passato: il parroco si consigliava con alcune persone fidate e decideva, e tutti erano contenti. Ricordo i rimproveri rivolti a me da don Claudio Sacco che di ritorno dalla Costa d'Avorio si era trovato parroco di Borgo

Piave a Belluno e aveva fatto sorgere lì il Consiglio, suscitando un fiorire di vocazioni al servizio della comunità anche in chi fino allora era lontano e distaccato. Realizzava proprio quello che deve essere il Pastore: non deve l'insieme dei carismi la il carisma dell'insieme. E' il Concilio che li ha voluti come partecipazione attiva soprattutto dei laici alla vita della Chiesa vista non come una piramide con un vertice, una larga base e tanti organismi intermedi. La Chiesa vissuta come Popolo di Dio dove ognuno è importante per la dignità del suo Battesimo e come pietra viva fa parte di una costruzione dove Cristo è il fondamento e il capo. Ognuno ha la sua missione e il suo compito con i carismi, i doni che il Signore gli ha dato. Non tutti fanno tutto, ma ci sono i vari ministeri, riconosciuti, ordinati e spontanei, per fare crescere la Comunità come corpo misterioso di Cristo, su sua misura, nell'ascolto della Parola di Dio, nel dono della Grazia data da tutti i Sacramenti, realizzazione della presenza continua del Redentore in mezzo a noi, e della Carità che prolunga nel concreto la Misericordia di Dio verso i poveri di oggi, e non solo di beni ma anche di speranza. Quelli che saranno eletti non si sentiranno i migliori o quelli che comandano e decidono ma dovranno, prima di tutto nella preghiera e nella riflessione, capire cosa il Signore vuole da noi e per noi ascoltando le attese e i bisogni anche spirituali della gente, di tutte le età, e confrontandosi decidere i programmi della vita pastorale dei prossimi anni, naturalmente in armonia con la Chiesa, quella universale guidata dal Papa e quella locale guidata dal Vescovo. E lavorare per l'unità. Ci sono alcune decisioni da prendere ad es. sulla Pastorale dei Malati con i ministri straordinari della Comunione e altro ancora.

Lunedì 9 ottobre: 60° anniversario del Vajont con grandi celebrazioni a Fortogna, sulla diga e a Longarone con la partecipazione del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. Il giorno prima, a Longarone, si era svolta la giornata del ricordo con i soccorritori di quei giorni, tra i quali alcuni dei nostri. Quelli di una certa età potrebbero scrivere libri con i loro ricordi, degli amici scomparsi, dei superstiti, della spianata di ghiaia dove prima c'era un paese e una comunità, delle salme ricomposte e allineate sotto i portici del cimitero di Prade a Belluno, della faticosa ricostruzione, dei piani urbanistici dell'arch. Samonà, degli allarmi lanciati invano da tempo, delle paure, del ritorno di Mons. G. Muccin da Roma dove si trovava per la 2^a sessione del Concilio Ecumenico Vaticano II, dell'opera dei preti morti e non più ritrovati, e di quello inviato in fretta e furia a dare speranza ai superstiti ricostruendo una comunità assieme alle case, della nuova chiesa pensata come un monumento, all'insediamento delle industrie favorito per dare lavoro ed evitare nuova emigrazione.



Con ancora nella memoria la Messa celebrata dal Vescovo Muccin una domenica dopo sul pavimento di quello che restava del chiesone dedicato alla

Madonna Immacolata e nel ricordo dei tanti soldati di tutte le armi che si aggiravano sulla ghiaia confortando chi era tornato a piangere e spargendo disinfettando per terra. Si è ripetuto da parte di tutti: che una strage simile non si ripeta! Purtroppo si dice che 'la storia è maestra di vita' ma, da come si vede continuamente, non ha molti scolari attenti e interessati.



Nel frattempo, è scoppiato l'inferno nel sud di Israele tra la striscia di Gaza e gli insediamenti dei coloni ebrei a pochi chilometri di distanza. Un conflitto mai sopito tra due popoli che non si amano, che sono destinati a vivere fianco a fianco, che hanno bisogno l'uno dell'altro, ma non si sopportano fino ad odiarsi. E questo nonostante i tentativi di tante di tutte le parti per educare alla fratellanza soprattutto le giovani generazioni. Le notizie e le immagini atroci ci ricordano la strage degli innocenti e la Shoah, l'olocausto, lo sterminio sistematico da parte dei nazisti prima e durante la seconda guerra mondiale. Come cristiani siamo interpellati: cosa dobbiamo e possiamo fare davanti a questi eccidi, come di fronte a quello che avviene silenziosamente in Etiopia, nello Yemen, nel Nagorno Karabakh, in Nicaragua, in Siria e in tante altre parti del mondo. Non bastano gli slogan.



A Villapera di Sottocastello, qualche settimana fa, è stato celebrato con la presenza del Card. Zuppi, Arcivescovo di Bologna, il 50° di Casa S. Chiara, un'opera voluta da una donna bolognese Aldina Balboni a favore delle donne lavoratrici e delle persone disagiate. Ricordo che prima prendeva in affitto diverse case di Sottocastello. Ricordo anche i sacerdoti e religiosi anche famosi che curavano la parte spirituale degli ospiti nonché i volontari, giovani e pensionati, anche dei nostri paesi che hanno contribuito alla costruzione del grande edificio. Ho il ricordo nitido della visita di Aldina nella canonica dell'arcidiacono Mons. Angelo Fiori. Aveva avuto l'infelice idea di farsi accompagnare da un giovane contestatore che con una battuta che voleva essere spiritosa aveva provocato l'ira giustificata del Parroco che l'aveva cacciato, con il grande rammarico di quella signora che era venuta solo per farsi conoscere e spiegare la sua opera.

Incontro spesso delle persone che sono perplesse per le scelte, le frasi e i documenti di Papa Francesco. Senza rispondere a chi lo denigra sistematicamente chiamandolo con disprezzo il signor Bergoglio, lo insulta travisando e distorto ogni frase che pronuncia, fermandosi ai frettolosi e mendaci titoli di qualche giornale, ricordo

che tutti i Papi sono stati contestati, nessuno è andato bene a tutti. Come dice qualcuno in una battuta: gli unici Papi accettati sono quelli morti o emeriti. Senza parlare chi dice espressamente che l'ultimo Papa legittimo non è stato Benedetto XVI bensì Pio XII, perché lo spartiacque è il Concilio Ecumenico Vaticano Secondo che per loro è stato l'origine di tutti i disastri nella Chiesa. Ora Papa Francesco con il suo retroterra culturale, la sua formazione e l'aiuto di Qualcuno che l'aiuta, vuole realizzare pienamente quello che avevano deciso i Padri Conciliari in quell'avventura in cui Papa Giovanni, San Giovanni XXIII, si era sognato di imbarcarsi. Inoltre sente pressante il pericolo di una umanità che non si cura della sopravvivenza della natura ma sta andando, incosciente, verso l'autodistruzione. Qualcuno afferma che questo non è compito della Chiesa, ma se nessuno sopravviverà sarà terminato qualsiasi compito per la Chiesa. A me sembra di notare due estremi. Parlo non da teologo (ho fatto quattro anni di Teologia) ma da vecchio sacerdote che ha conosciuto 7 Papi, da Pio XII e Francesco. L'estremo della papolatria, di fare del Papa 'regnante' un idolo, ma non perché è ministro di Cristo, successore di Pietro, Vescovo di Roma, ma perché ha le nostre idee e dice le cose che diremmo noi al suo posto.

All'opposto c'è chi nega la sua legittimità, il suo magistero ordinario, lo chiama usurpatore, eretico. Rimpiangono il potere temporale e lo Stato della Chiesa e gli zuavi pontifici, l'inno 'Qual falange... un esercito all'altar!'. Una cosa sbagliata è giudicare il passato con i criteri di adesso ma rimpiangerlo? Adesso che il Papa emerito Benedetto è morto da più di nove mesi a chi si richiamano? Chi può eleggere un nuovo papa secondo loro?



A mio povero parere esagerano tutti due l'importanza del Papa e dimenticano l'importanza di nostro Signore e dello Spirito Santo che in ogni tempo e in ogni tempesta (e ce ne sono state anche di peggiori!) guidano, difendono e sostengono nostra Madre Chiesa, Santa e Peccatrice. Non siamo noi a difendere Dio e neanche la Chiesa, sono loro a difendere noi. Noi cerchiamo di essere fedeli al Vangelo e se vogliamo difendere i diritti, dobbiamo difendere i diritti di tutti gli uomini, di tutti i perseguitati, non soltanto dei cristiani e dei cattolici.

Siamo contenti che si sia aperto un spiraglio per i lavoratori della Safilo di Longarone, la storica fabbrica di occhiali, nata in Cadore per iniziativa di Frescura e di Tabacchi, poi trasferitasi a Longarone dove adesso chiude lo stabilimento. Due imprese si sono offerte per rilevare lo stabilimento e soprattutto il personale, dopo eventuali corsi di

riqualificazione.

Gravi disagi in questo periodo per la scarsità di autisti di pullman nella provincia per cui sono annullate ogni giorno tante corse con enormi disagi per studenti, lavoratori e altri pendolari. Speriamo che il problema sia risolto presto e non si prolunghi troppo, con l'impegno e la buona volontà di tutte le parti.

Si parla continuamente dei Giochi invernali 2026 Milano - Cortina. Dei ritardi nelle opere programmate, delle scelte incerte e non condivise, con costi che lievitano di giorno in giorno come per la nuova pista di bob a Ronco dove è stata smantellata la vecchia gloriosa 'Eugenio Monti'. Come nel 1956 tutta la provincia spera in un rilancio e non solo del comparto turistico. Intanto si stanno completando pian piano le opere programmate per gli ultimi campionati invernali svolti a Cortina. E' vero che Ampezzo non era in grado di accogliere tutte le competizioni ed era necessario coinvolgere realtà più grandi come la Lombardia e il Trentino con un simbolo e un logo che colpisse l'immaginazione di tutto il mondo. E poi, dopo gli ultimi giochi invernali 'fantasmagorici' di Pechino, si parlava di tornare a Olimpiadi invernali a dimensione umana. Sarà una corsa ad ostacoli contro il tempo. Non tanti ci credono. Chi vivrà, vedrà!



Attacco a Israele: card. Pizzaballa, “17 ottobre giornata di digiuno e di preghiera per la pace e la riconciliazione”

11 Ottobre 2023

“A nome di tutti gli Ordinari di Terra Santa, invito tutte le parrocchie e comunità religiose ad una giornata di digiuno e di preghiera per la pace e la riconciliazione”. È quanto afferma il card. Pierbattista Pizzaballa, Patriarca di Gerusalemme dei Latini, che annuncia per martedì, 17 ottobre, un giorno di digiuno e astinenza, e di preghiera. “Si organizzino momenti di preghiera con adorazione eucaristica e con il rosario alla Vergine Santissima – si legge in una nota diffusa oggi, firmata dal neo porporato -. Probabilmente in molte parti delle nostre diocesi le circostanze non permetteranno la riunione di grandi assemblee. Nelle parrocchie, nelle comunità religiose, nelle famiglie, sarà comunque possibile organizzarsi per avere semplici e sobri momenti comuni di preghiera”. “È questo il modo in cui ci ritroviamo tutti riuniti, nonostante tutto, e incontrarci nella preghiera corale, per consegnare a Dio Padre la nostra sete di pace, di giustizia e di riconciliazione” prosegue la nota che nella quale si esprime “grandi dolore e sgomento per quanto sta accadendo. Ancora una volta ci ritroviamo nel mezzo di una crisi politica e militare. Siamo stati improvvisamente catapultati in un mare di violenza inaudita. L’odio, che purtroppo già sperimentiamo da troppo tempo, aumenterà ancora di più, e la spirale di violenza che ne consegue e creerà altra distruzione. Tutto sembra parlare di morte”. Da qui l’invito a pregare e digiunare per la pace.

Cari Benefattori di ACS

in questi giorni il brutale giorni il brutale attacco terroristico sferrato da Hamas a Israele sta facendo crescere a dismisura le preoccupazioni per il futuro in Medio Oriente, già segnato da un equilibrio molto precario, anche per la difficile convivenza interreligiosa. Oggi anche il futuro di Nazioni come Iraq, Libano e Siria si preannuncia ancora più buio di quanto il più pessimista di noi potesse immaginare.

Nella mia patria, l’Iraq, nel 2014, con una violenza feroce pari a quella manifestatasi nei giorni scorsi nei territori israeliani, l’Isis tentò di cancellare ogni traccia di presenza cristiana, sterminando interi nuclei familiari oppure costringendoli alla conversione forzata all’islam. Chi subì quell’orrore raccontò che i miliziani dell’Isis andavano a cercare i cristiani casa per casa, segnandone le porte con la lettera araba “nun”, riferita a Gesù il Nazareno. Nonostante la ricostruzione di case, scuole, chiese e altre strutture pubbliche, noi Cristiani continuiamo a percepire il pericolo rappresentato dai gruppi jihadisti. La nostra fiducia in Dio, tuttavia, ci protegge dalla disperazione e ci spinge a moltiplicare le preghiere, in particolare quelle elevate nel santo Sacrificio dell’altare. Per questo invito ciascuno di Voi a richiedere la celebrazione di una o più Messe per ricordare i Vostri cari defunti, in vista della commemorazione del 2 novembre, e per la pacificazione della nostra amata Terra Santa. Potrete farlo attraverso *Aiuto alla Chiesa che Soffre* che invierà le Vostre offerte in tutto il mondo ai miei confratelli perseguitati o bisognosi, a nome dei quali Vi ringrazio di cuore in anticipo. Invoco su ognuno di Voi la benedizione del Signore misericordioso e Vi saluto con gratitudine.

Don Karam Shamasha
Sacerdote della diocesi di Alqoush, in Iraq

Lavori in Parrocchia:

- **Nella chiesa parrocchiale:** Si stanno completando i lavori al nuovo castello delle campane e si è pagato un 2° acconto alla Ditta Simet. Rimangono altri creditori da soddisfare. Il risultato del lavoro, a detta di tante persone, appare soddisfacente. Il suono è più armonioso e meno metallico. Poi è difficile accontentare tutti: qualcuno si è lamentato che adesso, di notte, non sente più il battito delle ore dell'orologio. Il Comune ha il progetto per l'illuminazione del campanile e dei quadranti dell'orologio. Martedì 19 settembre è intervenuto l'organaro che si era interessato per l'acquisto, il trasporto e il montaggio dell'organo a canne Chichi. In questi anni era intervenuto soltanto una volta. Ha provveduto a una completa pulizia e a un'accordatura e revisione generale, anche in vista delle prossime feste della Madonna del Rosario. Un artigiano al posto della paratia in legno che separava i lavandini e i bagni di servizio dal ventilatore del riscaldamento, ha chiuso con mattoni e installato una porta in ferro per poter agevolare i lavori periodici di pulizia del macchinario.

- **Per la chiesa-santuario della Madonna di Loreto:** Dopo la solenne inaugurazione di sabato 24 giugno la chiesa è stata riaperta per la Messa settimanale del sabato e di alcune festività. Alcuni/e volontari/e si sono offerti/e, come due anni fa, di tenerla aperta ai pellegrini e ai turisti alcuni giorni della settimana il pomeriggio dei mesi estivi. Alcuni di loro hanno scritto su un quaderno le loro impressioni e le loro intenzioni di preghiera. Alcune le riportiamo in altra pagina di questo numero. Li ringraziamo per loro disponibilità. Alcuni lavori non sono completi come gli impianti di videosorveglianza, di illuminazione esterna e di amplificazione. Una ditta locale ha fabbricato i nuovi banchi esterni e due panche interne in sostituzione dei vecchi diventati 'pericolosi' con il legname offerto dalla Ditta di Baldovin Marco a Belluno, che ringraziamo di cuore come tutti i benefattori che con le offerte in denaro, in tempo e in materiale hanno reso splendente, raccolta e luminosa questa chiesa. E' in progetto anche un decoroso paliotto per la mensa dell'altar maggiore. La targa in bronzo che ricorda la doppia visita di Papa Benedetto XVI nel luglio 2007 sarà fissata in un'altra posizione. C'è la proposta di far conoscere maggiormente questa chiesa-santuario oltre i nostri confini con una celebrazione trasmessa sulle onde di Radio Maria.

- **In Casa Canonica:** Pur contando 15 anni dall'ultimazione dei lavori, da tempo ci sono segni evidenti di problemi ai gradini in pietra e ai coppi di copertura del tetto, soprattutto quelli nuovi, che si stanno sbriciolando. Per fortuna un sabato pomeriggio sono intervenuti tre giovani pompieri volontari che hanno sostituito i coppi rotti sul versante a monte e hanno pulito la grondaia.

- **In Casa di Riposo:** Una famiglia si è offerta di fare un piccolo percorso per arrivare alla grotta della Madonna di Lourdes posando delle piastre sul prato per agevolare l'avvicinamento con ogni tempo ed evitare brutte sorprese dalle zecche. Dall'autunno del 2021 la Cooperativa SCS Cadore sta usufruendo, temporaneamente, della cucina per preparare i pasti per gli alunni delle scuole del nostro comune. Un'ipotesi lanciata nell'ultima riunione del CPP era di utilizzare la Casa servizi come centro diurno per gli

Anziani della zona. Ora si tratta di ripensare l'utilizzo di questa casa: si sono presentati alla fine di aprile i rappresentanti di una cooperativa interessata a rilevare tutte le case. Il parroco ha ricevuto qualche telefonata di famiglie e cooperative che vorrebbero prendere in affitto qualche stanza o qualche appartamento ma si preferisce affidare, al limite in comodato a lungo termine, tutti due gli edifici a chi può gestirli in autonomia facendo anche lavori di ristrutturazione e di adattamento. Dopo aver atteso pazientemente qualche mese perché c'è un nuovo presidente, la sua chiamata è arrivata al parroco la mattina di San Lorenzo prima della Messa 'grande': si è scusato del lungo silenzio e ha garantito che nei prossimi giorni ci presenterà le loro proposte con progetti concreti su cui discutere insieme. Ultimamente si è presentato un loro rappresentante con la Direttrice della RSA Marmarole di Pieve a ispezionare di nuovo tutti gli ambienti. Abbiamo dato loro una scadenza. Finalmente è arrivata la risposta, su sollecito di una persona che si è preso a cuore la questione. E' negativa. Subito abbiamo contattato un rappresentante di un'altra Cooperativa che si era interessata e che avevamo lasciato in stand by che verrà a parlarci e presentarci le loro proposte e progetti martedì 17 ottobre. E' importante che i sacrifici di tante persone che hanno fatto sorgere e vivere questa realtà non svaniscano e che ci si apra a nuovi reali bisogni.

Un grazie a tutti quanti!

Offerte

(pervenute tra il 31 luglio e il 2 ottobre 2023); si prega di scusare e di notificare eventuali errori ed omissioni)

- **Per la Casa di riposo:** Due Ospiti: 150; N.N.: 500;

- **Per le Opere Parrocchiali:** N.N.: 100; N.N.: 10; ABVS di Lozzo (per utilizzo energia elettrica p. tombola S.Lorenzo): 50; Scout di Mareno di Piave: 50; Gruppo Estivo: 200; una famiglia per uso sala Grest: 30;
- **Per la Chiesa parrocchiale:** M.Z.B.: 40; M.R.C.L.: 40; A.C.: 30; Joseph Taferner (per la chiesa di Pian dei buoi): 60; 2 N.N.: 40; N.N. (per i fiori della Madonna del Rosario): 100; A.F.: 15;
- **Per i lavori di restauro nella Chiesa della Madonna di Loreto:** N.N.: 30; N.N.: 20; E.Z.: 50; D.B.: 30; G.D.B.: 20; 2 N.N.: 30; B.M.C.: 40; F.D.M.: 150; Coscritti/e del 1941 in mem. di Eugenio Baldovin: 60; G.D.N.: 40; Z.M.T.D.: 70; F.D.F.: 60; Giannina Sioratona: 80; Coscritti/e del 1935 in mem. dei coetanei defunti: 40; 2 N.N.: 30; 2 N.N.: 60;
- **Per la nuova 5^a campana:** N.N.: 50;
- **Per Famiglie in difficoltà:** N.N.: 30; N.N.: 20; N.N.: 150; N.N.: 20; N.N.: 50;
- **Per il Parroco:** N.N.: 25; N.N.: 100 (trasmessi all'ICSC); N.N.: 16; N.N.: 50;
- **Per il Bollettino "Attorno alla torre":** N.N.: 20; Lorenzina Del Favero (Domegge): 20; L.D.P.: 20; Suor Giovanna e Suor Livia: 40; Anna Pia De Martin (Padola): 20;
- **In memoria o in occasione:** In memoria di Mauro Da Pra 'Teto', la Famiglia; In memoria di Brivio Zanella, moglie e figli (per Loreto); In memoria di Nicolò Zanetti, moglie e figli (per Loreto);

A tutti un grazie di cuore!

nella FAMIGLIA PARROCCHIALE:

FIGLI DI DIO NEL BATTESIMO

- 1) DE MEIO LORENZO di Giuseppe e di Zanardo Giada, nato a Belluno il 19. 9. 2022 e battezzato il 15. 4. 2023.
- 2) NICHETTI RICCARDO di Rudi e di De Meio Atessia, nato a Belluno l'11. 10. 2022 e battezzato da don Giuseppe Da Pra (Decano di Primiero) il 23. 4. 2023.
- 3) PASTRELLO CRISTIANO di Luca e di Larese F. Maria, nato a Belluno il 12. 11. 2022 e battezzato il 21. 5. 2023.

SPOSI NEL SIGNORE NEL SACRAMENTO DEL MATRIMONIO

- DE VILLA ALESSIO e RIVA LISA il 23. 6. 2023 a S.Vigilio di Vallesella.

NELLA PACE DEL SIGNORE... I NOSTRI DEFUNTI

“ai tuoi fedeli, Signore, la vita non è tolta ma trasformata”

- 7) DE SILVESTRO TEODORICA `Rica`, vedova di De Martin Ugo, morta il 23. 3. 2023 a 88 anni.
- 8) NARDI GIUSEPPE `Bepi`, vedovo di Cisco Guglielmina `Gemma`, morto il 1 °. 4. 2023 a 85 anni.
- 9) DA PRA MARIA, vedova di Baldovin Arturo, morta a S.Stefano il 12. 4. 2023 a 85 anni.
- 10) DEL FAVERO EFRO, sposato con Zanella Loredana, morto il 15. 4. 2023 a 76 anni.
- 11) FERRARESE MARIO, vedovo di Da Pra Diana, morto il 23. 4. 2023 a 76 anni.
- 12) ZANELLA PIETRO `Piero de Regia`, morto a Feltre il 27. 4. 2023 a 84 anni.
- 13) DA PRA `Tituta` GIUSEPPINA `Bepa`, morta a Longarone il 23. 5. 2023 a 78 anni.
- 14) DAZZANI LORENZO, morto ad Auronzo il 26. 5. 2023 a 77 anni.
- 15) BALDOVIN `Cervo` EUGENIO, morto a Quero il 4. 6. 2023 a 81 anni.
- 16) DA PRA `Colò` ANTONIETTA, vedova di Larese Filon Giovanni, morta a Belluno l'8. 6. 2023 a 99 anni.
- 17) DE BONA SIMEONE, marito di De Filippo Donatella, morto il 29. 6. 2023 a 69 anni.
- 18) LORUSSO ANTONIO, morto a Belluno il 4. 7. 2023 a 71 anni.
- 19) DA PRA `Teto` MAURO, marito di Del Favero Rossana, morto il 19. 8. 2023 a 88 anni.
- 20) ZANELLA `Vicen` BRIVIO, marito di Franzin Geltrude, morto il 26. 8. 2023 a 90 anni.

(fuori parrocchia)

- DE MEiO BORTOLO “Siortita” (Philadelphia Stati Uniti - Lozzo di Cadore) ved. di Graziana morto il 2 aprile 2023 a 89 anni.
- PiNAZZA BERTILLA ved. Crepaldi (Calalzo di Cadore), morta il 23. 4. 2023 a 90 anni
- BOMBASSEI GONELLA REMIGIO (Auronzo), sposato con Zanetti Gianna, morto il 29. 4. 2023 a 84 anni.

- BONI LUCIO (Domegge di Cadore) morto il 2 maggio 2023 a 67 anni.
- DEL FAVERO CLARA (S.Diego - California - USA), morta il 3. 5. 2023 a 99 anni.
- VIENNA RAFFAELE GIOVANNI 'Gianni' (Valle di Cadore) morto il 18. 6. 2023 a 73 anni
- DEL FAVERO LIDIA, ved. di Calligaro Claudio, morta a Belluno il 30. 6. 2023 a 96 anni.
- CESCO FABBRO MARIA, ved. di De Martin Modolado, morta il 19. 7. 2023 a 90 anni.
- MAGLIATO ANNA, morta a Torino il 17. 7. 2023 a 51 anni.
- DA PRA ANGELO 'Teto', morto a Verona il 16. 9. 2023 a 85 anni.
- DA PRA 'Pocchiesa' BORTOLINA (Domegge), ved. Meneghin, morta il 21. 9. 2023 a 88 anni.

Il sig. Bruno De Martin da Pelos, con l'aiuto di appassionati collaboratori, si è impegnato in una ricerca sui registri conservati negli archivi parrocchiali delle parrocchie del Cadore che, come sappiamo, esistono dai tempi del Concilio di Trento che li rese obbligatori, quindi alla fine del secolo XVI. Non solo ma utilizzando un programma informatico ha digitalizzato questa ricerca per cui di ogni famiglia può essere trovato l'albero genealogico, salvo errori e assenza di alcuni registri. Lo diciamo perché continuamente discendenti di nostri paesi emigrati nel secolo XIX soprattutto nell'America del Nord e del Sud e in Australia, per curiosità o per altri motivi, richiedono notizie alle parrocchie e ai comuni della zona (e di tutta la provincia di Belluno e del Veneto).
Grazie a nome di tanti, Bruno!

REGISTRI CANONICI DELL'ARCIDIACONATO DI CADORE DAL 1568 AL 1815 - RIEPILOGO NUMERO ATTI

PARROCCHIE	BATTESIMI	MATRIMONI	DEFUNTI	TOTALE PARR.	CELLE COMP
AMPEZZO DAL 1574. (DAL 1751 EXTRA ARC.)	15.725	3.219	9.463	28.407	179.673
AURONZO DAL 1685	7.860	97	6.238	14.195	102.206
BORCA DAL 1695	3.575	711	2.478	6.764	44.337
CANDIDE DAL 1605	11.091	2.433	8.716	22.240	149.125
CIBIANA DAL 1611	1.497	598		2.095	11.553
DOMEGGE DAL 1583	8.863	1.626	4.120	14.609	92.995
LORENZAGO DAL 1569	4.589	898	2.697	8.184	53.737
LOZZO DAL 1568	5.191	954	3.430	9.575	60.120
OSPITALE DAL 1608	2.207	450	1.666	4.323	29.020
PERAROLO DAL 1580	4.111	790	3.180	8.081	51.921
PESCOL DAL 1732	929	196	778	1.903	12.822
PIEVE DAL 1585	18.332	3.399	13.230	34.961	234.530
SAN NICOLO' DAL 1605	2.363	865	3.189	6.417	39.405
SANTO STEFANO DAL 1573	16.591	3.160	12.440	32.191	205.447
SAN VITO DAL 1574	11.941	2.607	5.952	20.500	131.485
VALLE DAL 1574	5.368	1.397	3.622	10.387	66.342
VENAS DAL 1603	2.161	715	534	3.410	19.975
VIGO DAL 1746	1.756	660	3.463	5.879	36.503
VINIGO DAL 1779	688	105	567	1.360	9.876
VODO DAL 1626	7.804	1.555	4.891	14.250	93.243
MATRIMONI DI SAPPADA, ZOPPE' E VARIE		296		296	275.741
TOTALE GENERALE	132.642	26.731	90.654	250.027	1.900.056
	BATT	MATRIM	MORTI	TOTALE	

AGGIORNATO AL 15,09,2023

RICONTROLLO INSERIMENTO



I tempo di ricominciare

Settembre è il mese in cui tutto prende avvio nuovamente, perché come ogni anno questo mese porta un nuovo inizio per adulti e bambini.

I bimbi più piccoli hanno infatti iniziato l'ambientamento, un periodo delicato, ricco delle tante nuove emozioni che quest'avventura porta sempre con sé. I più grandicelli invece si sono potuti ritrovare, tra giochi lasciati e da scoprire, con tanta voglia di imparare e crescere.

L'anno che si prospetta è ricco di progetti inediti, su cui tutti stiamo investendo molto impegno: corsi di inglese, yoga, musica e molte attività extra che vedranno impegnati i nostri bimbi. Tra queste, ad esempio la collaborazione con il CAI - Sezione Lozzo di Cadore, che ha lo scopo di far conoscere loro meglio il nostro territorio.

Anche a livello didattico ed educativo si lavorerà per far conoscere ai più piccoli il mondo dei nostri nonni, in un percorso che, attraverso riscoperte di tradizioni e saperi, li porterà a dare un senso al centenario dell'Asilo che sarà celebrato il prossimo anno.

Abbiamo anche ripristinato il servizio volontario di sorveglianza dei bambini che dormono al pomeriggio, grazie al prezioso aiuto delle signore che si sono rese disponibili, e che ringraziamo sentitamente.

Siamo felici e orgogliose di aver anche quest'anno raggiunto il numero di bambini che la nostra struttura ci permette di accogliere, risultato di tanto impegno e dedizione. Anche durante l'estate infatti si è lavorato per migliorare l'Asilo, e, a questo proposito, cogliamo l'occasione per ringraziare i genitori volontari - e non solo - che si sono dedicati all'imbiancatura delle stanze del nido, rendendole ancora più belle e accoglienti.

Ci stiamo inoltre impegnando in varie raccolte fondi, non solo per sostenere le attività abituali dell'asilo, ma anche e soprattutto per poter avviare nuovi progetti, di cui speriamo di poter dare positive notizie a breve.

Ancora tanto è il lavoro da fare, ma siamo sicure che sarà un anno ricco di soddisfazioni.

Le maestre, le educatrici, il personale e l'Amministrazione

BIBLIOTECA COMUNALE LOZZO DI CADORE



Settembre 2023

Il 21 settembre abbiamo salutato l'estate e accolto la stagione delle foglie croccanti, dei colori intensi e passionali, delle mele profumate. Noi abbiamo voluto inaugurare questo nuovo inizio partecipando il 29 alla Maratona Veneta di Lettura, un'importante manifestazione che per un giorno mette insieme scuole, biblioteche, librerie, case editrici, lettori professionisti, rivolgendosi a tutti i cittadini con l'obiettivo di promuovere la lettura contribuendo a renderne la pratica un'abitudine sociale diffusa e riconosciuta. Il nostro evento dal titolo "Storie venete riflesse nell'acqua" ha visto, nella prima parte pomeridiana, il coinvolgimento entusiasta delle classi terza e quarta della Scuola Primaria con la lettura animata del libro "La fiaba del Vajont" e un laboratorio grafico-pittorico. Successivamente, per tutti, è stata proposta la lettura di fiabe, leggende, racconti e poesie in un fantastico viaggio lungo il fiume Piave: dalle sue sorgenti, ai piedi del Monte Peralba, fino alla foce, nella zona di Cortellazzo. Gli apprezzati intermezzi musicali della chitarra di Francesco Filippelli e della fisarmonica di Cesarino Tabacchi sono stati il valore aggiunto al bel momento preserale. Ringraziamo di cuore tutte le persone che hanno partecipato, anche come lettrici. Ma che cosa sta bollendo ancora in pentola? Scoperchiamola e diamo un'occhiata!

Sabato 14 ottobre, nella Sala Pellegrini, si terranno due imperdibili laboratori gratuiti di "Biomusica" tenuti dalla musicista Silvia Rinaldi: il primo, dalle 16:00 alle 17:15, dedicato ai bambini dai 6 ai 10 anni e il secondo, dalle 18:00 alle 19.00, rivolto agli adulti. (Un suggerimento: segnatevi questa data e anche il seguente numero di cellulare che vi servirà sia per avere informazioni dettagliate che per effettuare la prenotazione: **3409164179**.)

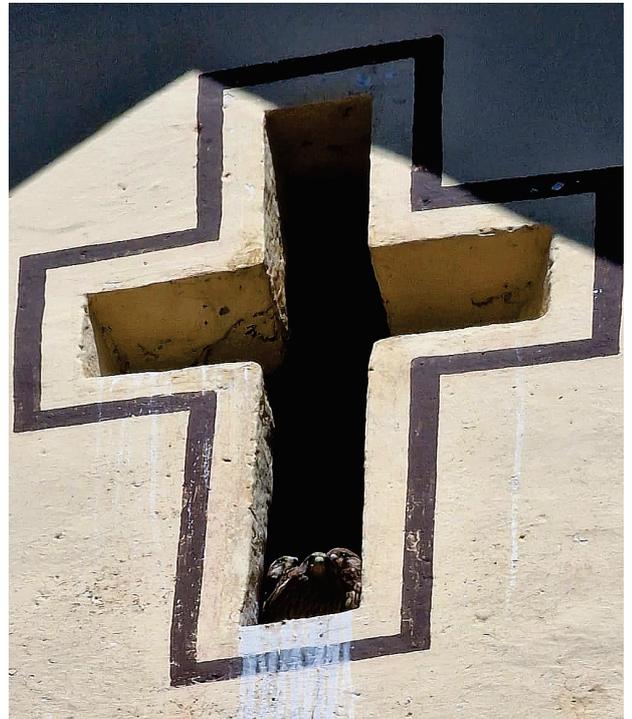
La positiva e consolidata collaborazione con le insegnanti della Scuola Primaria proseguirà. Speciali incontri per condividere l'amore per i libri e per la lettura caratterizzeranno l'autunno; perciò, state all'erta e controllate sempre le locandine esposte nelle bacheche. In collaborazione con la Pro Loco, si organizzerà la seconda edizione del mercatino "La Bottega del Natale" con una novità: contemporaneamente sarà aperto l'Auditorium dove gli artisti locali esporranno le loro opere.

Sabato 16 dicembre, alle 20:30 circa, Il Gruppo Teatrale Cadorino "La fontana conta" metterà in scena il suo nuovo spettacolo nella Sala Pellegrini.

Non ci resta che salutarvi, augurandovi di trascorrere delle placide giornate autunnali e invitandovi, come d'abitudine, a venirci a trovare in biblioteca **il martedì e il venerdì, dalle 16:30 alle 18:30**, per scambiare "quattro chiacchiere" con noi o per perdervi tra i libri avendo l'occasione di conoscere quelli di cui ignoravate l'esistenza. Ah, dimenticavamo! A breve troverete tante nuove proposte librerie, sia per grandi che per bambini, da assaporare con gioia.

Sane a dute!

Per il Comitato di gestione della Biblioteca Comunale Anna Maria Marta



La creazione non è finita: Dio è un artista sempre all'opera, non sempre ce n'accorgiamo! Uno dei tanti spettacoli di quest'estate - 'Anche la rondine, in questo caso una famiglia di rapaci, trova il suo nido nella tua casa, Signore' (cfr. il Salmo 83) qui a Lorenzago - ricordi di persone care e di coscritti di leva della classe 1944.





Canale d'Agordo - Sabato 26 luglio 2023: 1^ S.Messa nella memoria liturgica del Beato Albino Luciani (Papa Giovanni Paolo I) presieduta dal Card. B. Stella ordinato prete a Vittorio dal nuovo Beato. In 1^ pagina alcune immagini della Processione della Madonna del Rosario domenica 1° ottobre e la Basilica minore - Santuario di Maria Luggau con il Cero omaggio di Lozzo alla Madonna Addolorata portatovi e acceso dal Priore P.Silvo O.S.M.



Immagini di vita e di morte: l'autobus precipitato dal cavalcavia di Mestre con 21 morti - un agnellino di Lorenzo appena nato - la nuova riva de le vace' - don Mariano e don Giuseppe all'opera

